



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8026 del 2021, proposto da

Claudia Belli, rappresentata e difesa dagli avvocati Stefania Scaramella, Michele Mirante, con domicilio digitale come in atti e domicilio eletto in Roma, piazza dei Martiri di Belfiore, 4;

contro

Roma Capitale, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Alessandro Rizzo, con domicilio digitale come in atti e domicilio eletto in Roma, via del Tempio di Giove, 21;

nei confronti

Elena Sarno, Alma Di Antonio, non costituite in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- della Determinazione Dirigenziale n° repertorio GB/1028/2021 del 5 luglio 2021, numero protocollo GB/55883/2021 del 5 luglio 2021 adottata dal Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, Direzione Programmazione e Reperimento

Risorse Umane, P.O. Reperimento risorse umane, Servizio Reperimento Risorse Umane, Ufficio Concorsi, avente ad oggetto la “procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria valida per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato per le supplenze presso gli ASILI NIDO di Roma Capitale e per assunzioni a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1 comma 228 quater della legge n. 208 del 28 dicembre 2015. Presa d'atto dei lavori della Commissione Esaminatrice relativi all'esame delle istanze prodotte da alcuni candidati e approvazione della graduatoria finale”.

- dell'allegato A annesso alla suddetta determina, denominato graduatoria finale e dell'allegato B, annesso alla suddetta determina denominato elenco dei candidati idonei ai fini del processo di assunzione con contratto a tempo indeterminato, nella parte in cui la ricorrente viene collocata nella posizione 475 con punti 15,00000 anziché nella posizione 263 con punti 16,03888 e, specificatamente, nella misura in cui l'odierna ricorrente, in violazione dell'art. 3 del Bando relativo alla “Procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria valida per la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato per le supplenze presso gli ASILI NIDO di Roma Capitale e per assunzioni a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 1 comma 228 quater della legge n. 208 del 28 dicembre 2015”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami del 03 agosto 2018, non si è vista attribuire nella graduatoria finale allegato A e nell'allegato B il punteggio di 1,03888 punti in base ai titoli professionali e di servizio, relativo al “Servizio effettivo, fino ad un massimo di 10 anni complessivi, prestato: - con contratto di lavoro a tempo determinato, alle dipendenze dell'Amministrazione di Roma Capitale nei nidi a gestione diretta, nelle sezioni “Progetto un ponte presso la scuola” di Roma Capitale e presso altre strutture educative capitoline per bambini da 3 mesi a 3 anni, in qualità di educatori supplenti: 0.50 punti per ogni anno di esperienza professionale, intendendo per anno il cumulo di 180 giornate lavorative. Il punteggio relativo all'eventuale

frazione di anno risultante dal totale, sarà calcolato proporzionalmente rispetto ad un'intera annualità di 180 giorni”.

- di tutti gli atti e provvedimenti comunque connessi, presupposti o consequenziali, a quelli di cui innanzi.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Roma Capitale;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 3 novembre 2021 la dott.ssa Giovanna Vigliotti e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che la ricorrente ha dedotto con il ricorso introduttivo del presente giudizio l'illegittima decurtazione del punteggio spettante alla stessa per il servizio prestato ai sensi dell'art. 3 del bando (“valutazione dei titoli”) tenuto conto delle dichiarazioni inserite nella domanda di partecipazione circa i giorni di servizio prestato presso i nidi a gestione diretta di Roma Capitale;

- che la ricorrente ha prodotto in giudizio copia dei cedolini attestanti i giorni di servizio prestato nella misura indicata nella domanda di partecipazione;

- che nelle more, l'Amministrazione ha provveduto in autotutela al riesame della posizione della ricorrente e all'attribuzione del punteggio aggiuntivo invocato dalla stessa nel presente giudizio;

- che, alla luce dell'esercizio dell'autotutela da parte dell'Amministrazione, le esigenze cautelari di parte ricorrente possono essere adeguatamente tutelate con la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'articolo 55, comma 10, c.p.a.

Ritenuto:

- che è necessario provvedere alla notificazione per pubblici proclami del gravame nei confronti di tutti i candidati che hanno, al contempo, presentato la domanda di partecipazione al bando di concorso e che precedono, anche con riserva, in graduatoria la ricorrente;
- che per l'elevato numero dei controinteressati presenti e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi occorre autorizzare, ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a., la notificazione per pubblici proclami;
- che la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale di Roma Capitale dal quale risulti:
 - (i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
 - (ii) il nome della ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
 - (iii) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;
 - (iv) l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;
 - (v) copia del testo integrale del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti (ove presenti) e della presente ordinanza;
 - (vi) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso;
 - (vii) l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.;
- che Roma Capitale dovrà curare che sul suo proprio sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente ordinanza e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data

in cui è avvenuta la predetta notificazione;

- che Roma Capitale, infine, non dovrà rimuovere dall'home page del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

- che la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento, a pena di improcedibilità del gravame ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;

- che la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 15 (quindi) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami;

- che in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in €100,00 (cento/00) per l'attività di pubblicazione sul proprio sito istituzionale;

Ritenuto, infine, di fissare la sollecita definizione del giudizio nel merito, nel rispetto dei termini per l'instaurazione del contraddittorio tra le parti e che sussistono giusti motivi per compensare le spese di lite della presente fase di giudizio ai sensi dell'art. 57 c.p.a.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda), fissa, ai sensi dell'articolo 55, comma 10, c.p.a. l'udienza di merito per la trattazione del ricorso al 6 aprile 2022 e dispone la notificazione del gravame per pubblici proclami.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 3 novembre 2021 con

l'intervento dei magistrati:

Francesco Riccio, Presidente

Eleonora Monica, Primo Referendario

Giovanna Vigliotti, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Giovanna Vigliotti

IL PRESIDENTE
Francesco Riccio

IL SEGRETARIO